Le Ribellioni
Ron Weinland
20 ottobre 2016
Sermone Festa dei Tabernacoli – 2016

Nel mezzo della mia preparazione di questi sermoni per la Festa noi abbiamo appena terminato una serie di sette parti dal titolo, *Herbert W. Armstrong.* Questa serie ha coperto uno Studio Biblico che egli diede nell'estate del 1978. Poi, questa settimana scorsa, abbiamo cominciato una nuova serie intitolata, *Assumetevi La Responsabilità Per Le Proprie Scelte*. In tutti questi ho riflettuto molto sulle cose che lui passò come apostolo di Dio, che servì l'era della Chiesa di Filadelfia.

Iniziando a concentrarmi sul materiale per questo sermone, sapendo quello che dovevo indirizzare alla Festa, non potei fare a meno di pensare nuovamente al Sig. Armstrong. La ragione è perché questo è uno dei temi principali che mi ricordo lui spesso indirizzava alla Festa dei Tabernacoli. Mi riferisco alle ribellioni. Il Sig. Armstrong faceva il punto del perché Dio manderà il Suo Regno a governare il genere umano al ritorno di Cristo, dando il via al Millennio, periodo che stiamo raffigurando a questa Festa dei Tabernacoli.

Lui sempre iniziava con un resoconto della prima ribellione, procedendo poi fino all'instaurazione del Millennio. Parlerò di questo perché è una cosa che dobbiamo arrivare a capire profondamente come gente di Dio. Dobbiamo capire tutte le peripezie che Dio ha attraversato nel corso del tempo per portarci al punto dove ci troviamo oggi, a ciò che viene rappresentato qui alla Festa, ossia il periodo in cui Dio instaurerà il Suo governo, il Suo Regno su questa terra. Dobbiamo capire che la natura dell'uomo si è manifestata, volta dopo volta dopo volta in ribellione contro Dio. Questa natura fu anche manifestata da molti nella Chiesa, particolarmente durante il periodo di Laodicea e dopo. C'è anche stata molta ribellione partendo dal periodo dell'Apostasia.

Il titolo di questo sermone è: *Le Ribellioni.*

Conosciamo bene la prima grande ribellione contro Dio ed il Suo governo. Questa ebbe inizio con l'arcangelo Lucifero. Se riusciamo a capire il suo atteggiamento e spirito, capiremo meglio lo spirito che rifiuta il governo di Dio. Questo è uno spirito che è continuato nel tempo in ogni ribellione contro il governo di Dio. È quindi importante ripassare questo tema ed arrivare a capirlo profondamente.

Andiamo ad Isaia 14. Leggiamo di Lucifero almeno una volta all'anno e qualche volta più spesso, ma è talmente importante afferrare come tutto questo ebbe inizio e perché Dio sta facendo quello che sta facendo in rispetto alla formazione della Sua famiglia, Elohim. Dio ci sta guidando e dirigendo attraverso molte cose, in modo che si possa capire quanto doloroso, quanto dannoso e quanto brutto sia questo spirito di ribellione, qualcosa che non può esistere in Elohim.

Isaia 14:2 - Come mai sei caduto dal cielo, o Lucifero, figlio dell'aurora? Lucifero aveva un suo ruolo, quello di "portatore di luce" così per dire, uno che avrebbe aiutato nel fare da guida, che avrebbe impartito istruzioni provenienti da Dio, di cose che Dio faceva e sul perché di queste cose. La sua era un'enorme opportunità di servire nel governo di Dio. Quindi dice, **Come mai sei stato gettato a terra, tu che atterravi le nazioni? Tu dicevi in cuor tuo: "Io salirò in cielo, innalzerò il mio trono al di sopra delle stelle,** parlando degli angeli **di Dio; mi siederò sul monte dell'assemblea,** nel governo. È di questo che sta parlando. Che atteggiamento emerse in lui, e che sfrontatezza, che stupidità – ogni ribellione ha in sé

una stupidità incredibile. Questa è il miglior modo di descriverla, un'incredibile stupidità da parte di coloro che si impegnano in fatti di ribellione. **Mi siederò sul monte dell'assemblea, nella parte estrema del nord.** Questo rifletteva il suo atteggiamento e spirito e quello che si proponeva di fare.

Nel **versetto 14 dice, salirò sulle parti più alte delle nubi, sarò simile all'Altissimo.** Che cosa incredibile questa. Riflette certe persone che sono dell'opinione che si meritano una certa posizione, una posizione più alta, che qualcosa gli sia dovuto. Ho visto questo tipo di cose continuamente nella Chiesa di Dio. Molte, molte, ma molte volte, persone con ambizioni di potere, di avere autorità conferita su di loro, e si arrabbiano se non la ricevono.

Rifletto ai miei primi tempi nella Chiesa, imparando ed osservando gli atteggiamenti di certe persone quando c'era un'ordinazione nella Chiesa. Notai questo già dai primi tempi, un atteggiamento diverso in rispetto alla persona che era stata ordinata ministro. Col passar del tempo risultava molto chiaro che credevano che loro dovrebbero esser stati ordinati, guardando dall'alto in basso la persona ordinata, non rendendosi conto che forse il tutto non era niente più che una prova del loro atteggiamento, di una loro reazione, per aiutare la Chiesa a crescere, affinché arrivassero a vedere certe cose in se stessi. Può essere che la persona ordinata non venga utilizzata molto nel servire. Spesso non è affatto questo il punto. Il punto è: cosa può imparare la persona ordinata nel ministero e gli altri intorno ad essa?

Penso a ciò che era di costume nella Chiesa, generalizzando, che quando qualcuno veniva ordinato anziano nella Chiesa gli si parlava, trascorrendo del tempo per spiegare che le cose sarebbero cambiate molto per te, se infatti si indirizzava in anticipo l'ordinazione con la persona interessata. La si avvertiva che le persone adesso ti vedranno sotto un'ottica diversa. E alcuni che sono tuoi amici non saranno più amici tuoi. Che cosa orribile di cui dover parlare, di dire ad uno che sta per essere ordinato. "La tua vita sta per cambiare, ecc. ecc.". E perché questo? Beh, per via delle gelosie, dell'invidia, dovuto al modo che la gente tende a giudicare, guardando dall'alto in basso.

Intorno al 2008 e 2009 quando iniziammo ad ordinare molte più persone, questo atteggiamento cominciò a dilagare nella Chiesa, molto più di quanto voi tutti ve ne rendiate conto. Io e mia moglie dovemmo far fronte a questo ripetutamente. Altrettanto fu con gli evangelisti, che dovettero ripetutamente far fronte a questo nelle loro congregazioni.

Non è roba da poco. È una cosa veramente brutta. Ma è incredibile con quale frequenza questo ha mostrato la sua brutta faccia nella Chiesa – troppo, *troppo spesso*. Possiamo riflettere su questa storia di Lucifero e pensare, "Che cosa orribile! Un arcangelo come lui, con tanto di potere, creato in modo magnifico… E poi che lui pensasse di poter innalzarsi al di sopra degli angeli, tutti gli angeli? Non gli fu affatto data autorità su tutto il regno angelico. La sua autorità era grande, come pure la sua posizione nel governo, essendo uno di tre arcangeli, ma lui voleva un potere totale. *Volle potere totale.* Voleva inoltre *decidere* ciò che sarebbe stato il miglior stato di cose per gli angeli. Voleva essere lui a prendere le decisioni e non Dio. Che modo di pensare incredibile! Un modo di pensare perverso, distorto, *stolto*. E non posso far a meno di pensare a tutti quelli che ho conosciuto e che se ne sono andati dalla Chiesa, che sono stati messi fuori dalla Chiesa a causa di questo tipo di atteggiamento e ribellione, perché si erano ingelositi e divenuti invidiosi di qualcun altro o perché guardavano dall'alto in giù oppure perché passavano giudizio in maniera dura.

Queste cose sono accadute ripetutamente. Ci sono grandi lezioni da imparare da questo, perché si può vedere Lucifero e pensare, "Come può essersi comportato così? Non abbiate troppa fretta. State attenti.

Esaminatevi. Siate sempre in guardia perché questo è uno spirito ed un atteggiamento che potrebbe spuntare nel momento più inaspettato nella vita di qualcuno, nel venir provati nei seguenti aspetti della vita, "Cercherai di continuare a mettere Dio al primo posto nella tua vita? Intendi riconoscere il governo di Dio e come esso funziona? Ti sottometterai al governo di Dio?" Poiché Dio mette alla prova la Sua gente *molto* in queste cose, non poco.

Ezechiele 28. Di nuovo su Lucifero. **Versetto 11** dice**, La parola dell'Eterno mi fu *rivolta*, dicendo: Figlio d'uomo, innalza una lamentazione sul re di Tiro e digli: Così dice il Signore, l'Eterno: Tu *eri* il sigillo della perfezione, pieno di sapienza e perfetto in bellezza,** nel modo che Dio lo aveva creato. **Eri nell'Eden il giardino di Dio.** Qui non fa riferimento principalmente al Giardino di Eden dove si trovò ad un certo punto, ma ben prima, ad una creazione spirituale in presenza di Dio ed il Suo trono, un ambiente simile ad un Giardino di Eden spirituale, così per dire. E poi dice, ***eri* coperto d'ogni pietra preziosa: rubini, topazi, diamanti, crisoliti, onici, diaspri, zaffiri, carbonchi, smeraldi e oro; la lavorazione…** Grandi ricchezze e cose molto belle circondavano la sua esistenza. Lui fu messo in questa posizione, al di sopra degli altri angeli nel reame spirituale di Dio, con eccezione degli altri due arcangeli che pure si trovavano lì.

Dunque continua dicendo, **la lavorazione dei tuoi tamburelli e dei tuoi flauti fu preparata per te nel giorno in cui fosti creato.** Dovuto a quanto descritto qui, alcuni hanno congetturato su una grande abilità creativa di Lucifero nel campo della musica – sembrerebbe far senso e logico. Penso a certa musica che esiste nel mondo e ad un certo potere che la ispira, e come questa musica viene usata impropriamente e distorta, conducendo l'uomo su una brutta strada perché c'è potere nella musica. È potente nell'influenzare atteggiamenti e modi di pensare. Satana ha fatto totalmente un cattivo uso della musica nel tempo e ha influenzato molta musica non buona.

Tu eri un cherubino unto, un protettore. Io ti avevo posto sul monte santo di Dio, quel governo; **e camminavi in mezzo a pietre di fuoco.** In mezzo agli angeli.

Versetto 15 – Tu eri perfetto nelle tue vie dal giorno in cui fosti creato, finché non si trovò in te la perversità. Abbiamo già in parte parlato di questo alla Festa. La ragione per la quale questo riaffiora di volta in volta è perché è talmente importante capire ed imparare bene le lezioni che ci sono da imparare. Spesso, quanta più capacità e abilità uno può aver ricevuto in dono, come Lucifero, o l'abilità che uno *pensa* di avere, esiste la tentazione di ribellarsi contro Dio, di fare affidamento su se stessi, di pensare che il Sé ha la capacità di giudicare varie questioni, innalzando il Sé come avere autorità sugli altri. Penso alla Chiesa, e come alcuni pensano di aver la giusta comprensione ed il modo giusto di fare le cose e guardano dall'alto in basso certe cose che vengono decise anche amministrativamente all'interno del governo. "Oh, non dovrebbe esser fatto in quel modo," o "Non dovresti farlo in questo modo," oppure "Non avresti dovuto fare quello". E non capiscono che le cose vengono fatte, sia da certe persone a cui autorità è stata data, e in particolare un apostolo, facendo affidamento nella guida di Dio, nella Sua direzione. E Dio infatti dà ai Suoi unti grande potere, forza e direzione per condurre la Sua Chiesa, perché essi hanno imparato a sottomettersi e ad arrendersi in spirito, in quanto Dio ha plasmato questo in loro. Non c'è alcuna altezzosità nel dire questo ma è una semplice realtà di come la Chiesa funziona. Certe persone non capiscono che una decisione o persino una scelta che viene fatta – legata – in terra, viene legata in cielo, così com'è stato con il Sig. Armstrong, lo stesso è con me. In passato lo fu con Paolo e Pietro o qualcun altro, e Dio Onnipotente legava – rendeva vincolante in cielo – le loro decisioni. E così deve essere,

perché decisioni devono essere prese in accordo con un sistema autorizzato da Dio a seconda di ciò che è necessario in certi momenti e circostanze.

Allora, **Per l'abbondanza del tuo commercio (versetto 16), ti sei riempito di violenza e hai peccato; perciò ti ho scacciato come un <u>profano</u> dal monte di Dio,** dal governo. Dio non permetterà che nulla che diventi profano, nulla che operi contro Lui, contro le Sue vie, rimanga nel Suo governo. Nulla di ciò continuerà ad esistere. …**e ti distruggerò,** significa "perire od essere distrutto". **Ti distruggerò o cherubino protettore di mezzo alle pietre di fuoco. Il tuo cuore si era innalzato,** questa cosa della superbia nella vita che fa parte di chiunque si ribella e si innalza. Quando uno si ribella, questi ha grande superbia ed altezzosità. Quindi qui dice, **Il tuo cuore si era innalzato per la tua bellezza,** il modo in cui uno può vedere se stesso, sia in quanto a bellezza o capacità cui uno pensa di possedere, ecc.

Hai corrotto, significa "rovinare, distruggere, o viziare," **la tua sapienza a motivo del tuo splendore.** Questo accade quando uno fa affidamento su se stesso in modo improprio, avanzando le proprie idee, e andando oltre i limiti assegnati, come per esempio accade qualche volta nei compiti amministrativi nel governo di Dio… Ho detto tante volte che c'è un modo in cui Dio opera nella Chiesa. Il Suo modo è molto veritiero, preciso e giusto e che riconosciamo o dovremmo riconoscere come giusto e proveniente da Dio perché è Lui che lo ha stabilito. Questo modo, o metodo, viene trasmesso tramite gli apostoli e profeti, poi evangelisti e poi ancora tramite il ministero alla Chiesa, a seconda quale funzione o responsabilità venga data a singoli individui. Comunque, è principalmente attraverso gli apostoli e profeti che Dio insegna e rivela le cose alla Sua Chiesa, alla Sua gente. La nostra reazione, il nostro modo di rispondere a ciò che viene dato determina se abbiamo uno spirito d'unità, uno spirito desiderevole de essere in unità con Dio, di metterLo al primo posto, o se abbiamo uno spirito ribelle, credendo di saper meglio o di voler fare le cose in un modo diverso.

Questo succede piuttosto spesso. Succede ancor oggi. Quasi non passa mese che qualcuno non si opponga in particolare all'apostolo o ad uno dei profeti in qualche forma di ribellione, avendo qualcosa da criticare, pensando di saper fare meglio o che dovrebbe esser fatto diversamente, ecc. Sappiate che se si è in disaccordo, si ha torto. Proprio torto! Non avete diritto di comportarvi così. Questo diritto non è stato dato! Il compito della Chiesa è quello di essere in unità e di essere di sostegno al governo di Dio, "Appoggiate quest'opera!", come soleva dire il Sig. Armstrong. Si tratta esclusivamente di questo, di dare appoggio e sostegno al governo di Dio, alla Chiesa di Dio, l'organizzazione che Lui ha istituito per condurci, guidarci e dirigerci, per plasmarci ed anche per correggerci.

Dunque, **Hai corrotto la tua sapienza a motivo del tuo splendore. Ti getto a terra.** In Isaia 14 Dio disse a Lucifero, "Verrai umiliato". Questa è una promessa. Una certezza assoluta. Questo processo è continuato nel tempo, e lui sta venendo umiliato sempre più. Parlando l'altro giorno di Adamo ed Eva, penso a ciò che Dio gli disse, ossia che avrebbe mangiato polvere. Beh, abbiamo visto ciò che questo significa, cosa che la Chiesa non aveva capito finché Dio l'ha data. Si tratta del genere umano e che Dio struscerà il naso di Satana nella polvere, in quello che Dio ha creato dalla polvere della terra e in quello che Egli sta operando in e attraverso il genere umano. Poi questo ha il suo culmine nella nascita di Gesù Cristo, nato da stirpe umana. Tutto questo umilia Satana. Cosa incredibile.

Dio continua dicendo, **ti metto davanti ai re, perché ti vedano.** Queste sono cose ancora future. Accadranno molte cose ancora per umiliarlo. Questo è un processo continuo di cui siamo stati testimoni anche in anni recenti. Nella Chiesa qualche volta non capiamo cos'è che Dio sta facendo per rimuovere

sempre più del suo potere dalla Chiesa. Più forti diventiamo noi, tanto meno forte lui. Plasmandoci e modellandoci, Dio ha realizzato e sta realizzando questo tipo di potere in noi.

Nel **versetto 18 - Con la moltitudine delle tue iniquità, con la malvagità del tuo commercio hai profanato i tuoi santuari. Perciò farò uscire di mezzo a te un fuoco che ti divorerà,** nell'ebraico, "divorare, consumare," **e ti ridurrò in cenere sulla terra sotto gli occhi di quanti ti guarderanno.**

La prossima grande ribellione contro Dio venne dalle prime due persone create – Adamo ed Eva. Fu tramite loro che Dio cominciò a rivelare la debolezza insita in ogni vita umana. L'umanità è incompleta in se stessa. Dobbiamo capire questa realtà dell'essere umano. Non siamo stati creati in modo completo, nel modo che Dio intende si diventi. Separati da Dio, siamo delle creature temporanee che esistono per un periodo su questa terra come ci pare e piace – in grado di vivere solamente una vita egoista. Persino quando chiamati abbiamo in noi molto egoismo che non svanirà completamente. Ma impariamo a combatterlo, a portarlo in sottomissione alle vie di Dio. Questo fa parte del processo. Una volta morti finisce tutto lì. Ma l'intenzione di Dio, lo scopo del Suo piano va ben oltre. Ma di queste cose parlerò di più nell'Ultimo Grande Giorno. Queste cose le sappiamo, ma verranno ampliate, e ci verranno ricordate le cose su cui Dio vuole che ci si concentri a quel punto della Festa, proprio come stiamo facendo adesso.

Sebbene sia già stato discusso nella serie di sermoni, *La Rimozione delle Maledizioni*, faremo ritorno alla parte che riguarda Adamo ed Eva. Satana, il primo a ribellarsi, non perse tempo ad andare immediatamente al lavoro nel cercare di indurre anche il genere umano nel peccato. Si presentò ad Eva faccia a faccia. Ripasseremo questa storia piuttosto in fretta.

Genesi 3:4 - Allora il serpente disse alla donna: Voi non morrete affatto. Ricordatevi che la morte non sarebbe arrivata subito, ma non avrebbero nemmeno goduto delle benedizioni cui avrebbero ricevute altrimenti. Tuttavia, la capacità di resistere non era in loro, e come comunque inteso da Dio, dovevano confrontarsi con un aspetto della loro natura, l'egoismo. Fratelli, fu necessario che noi si venisse creati con una natura egoista, trovandoci in questo modo nella situazione di dover fare delle scelte e quindi "vedere" quanto malvagio sia l'*io*, l'egoismo, la motivazione del *sé*. L'ego è introspettivo e non fa le cose con disinteresse. È l'opposto delle vie di Dio e del Suo amore. Era inteso fin dall'inizio che l'uomo vivesse questo percorso. Faceva parte del disegno di Dio. Tuttavia, c'era una scelta da fare, e a chi stava la scelta? La scelta era loro. Furono loro a scegliere. Questa è la lezione nella vita che Dio ci dà, e l'opportunità, quindi, di essere salvati da questo stato nostro. Erano quindi destinati a morire, ma non subito. Si ribellarono e peccarono, disobediendo la parola di Dio. Loro quindi non poterono continuare a vivere, per poi essere generati dello spirito di Dio ed iniziare il processo di conversione ed arrivare a far parte di Elohim. Non fu possibile perché peccarono. E tutto il genere umano ha peccato, con eccezione di Gesù Cristo.

Satana quindi si presentò e disse, "Voi [non] morrete affatto". So di averlo già detto, ma io odio le mezze verità. Ma è già capitato ad una Festa almeno due volte, perciò dobbiamo riflettere su questo e stare attenti al fatto che dobbiamo essere veritieri in ogni cosa che si fa e dice, senza cercare di proteggere il nostro ego… Questa è una brutta parte della natura umana. Proprio oggi ho sentito di un ministro che, in una situazione particolare, si è protetto spingendo un altro ministro sotto l'autobus, così per dire, col fine di dare una migliore immagine di se stesso. Questo non è altro che la natura carnale, ma è qualcosa che dobbiamo riconoscere in noi. Dobbiamo combattere questo aspetto e far certo di chiedere aiuto a Dio che questo non accada nella nostra vita. Chiedete aiuto a Dio di poter "vedere" rapidamente le vostre motivazioni in modo da poter "vedere" perché prendete delle decisioni e fate delle scelte che fate.

Come già detto, odio le mezze verità. È una forma perversa della menzogna, perché è menzogna. Meglio dire niente che dipingere un quadro con sola mezza verità. A volte è meglio dire niente. Qualche volta non ci rendiamo nemmeno conto di farlo, perché ha fatto parte della nostra natura da tantissimo tempo e non lo vediamo. È nascosto nel profondo di noi e non lo possiamo nemmeno vedere. Ma è necessario avere uno specchio spirituale al fine di poter vedere questo più rapidamente e quindi combatterlo. Non sono in pochi a comportarsi così, ma piuttosto spesso troppe persone. È importante vedere questo come un processo di affinamento in modo di avvicinarci sempre più a Dio, per vivere verso gli altri con una sempre maggior verità in noi.

Con le mezze verità il nostro proposito è di far sì che un'altra persona arrivi alla propria conclusione – una conclusione che si accordi con la nostra intenzione originale. Quando questa è la motivazione, è cosa molto sbagliata. È meglio dare un resoconto completo, di essere completamente veritieri, non importa in quale luce questo ci metta. E se si vien messi in una cattiva luce per aver fatto qualcosa di sbagliato o non tanto bene come dovuto, allora meglio ammetterlo. Responsabilità nostra. Propria responsabilità. La responsabilità delle proprie scelte. Per poi dire, sai, avrei dovuto fare così e cosà e da questo ho imparato una lezione.

Genesi 3:5 ma Dio sa che nel giorno che ne mangerete, gli occhi vostri si apriranno, e sarete come Dio, conoscendo il bene e il male. E la donna vide che l'albero *era* buono da mangiare… Lei dunque arrivò a "vedere" per se stessa, tramite sua propria decisione, separatamente da ciò che disse Dio, che l'albero era buono. È a questo punto che si ribellò. Poi continua dicendo… **che era piacevole agli occhi e che l'albero era desiderabile per rendere uno intelligente,** subentrò l'orgoglio, la vanità, l'egoismo, proprio come siamo fatti noi esseri umani, di natura egoista. Quindi dice, **ed ella prese del suo frutto, ne mangiò e ne diede anche a suo marito che era con lei, ed egli ne mangiò.**

Seguendo nel **capitolo 3, versetto 7, Allora si apersero gli occhi di ambedue e si accorsero di essere nudi.** Quando fecero questa scelta diedero il via ad un processo che cominciò a distruggere e corrompere l'essenza di spirito nella loro mente che Dio aveva loro dato. È un processo che può solo essere invertito ricevendo lo spirito santo di Dio. È una cosa stupenda sapere questo, veramente.

Questa fu la seconda grande ribellione… Poco dopo la creazione degli esseri umani. Non ci volle molto. Non sappiamo quanto tempo passò. Leggendo la Genesi si ha l'impressione che sia accaduto tutto molto rapidamente dovuto ad un rapido susseguirsi di cose nel resoconto. Non sappiamo se ci volle una settimana, un mese, un anno o dieci anni o più. Ma ad un certo punto accadde. Non ci volle troppo tempo.

La prossima grande ribellione è quella che ebbe luogo ai giorni di Noè. A questo punto del sermone, parlando dei giorni di Noè, leggerò e farò commento su ciò che è scritto nel 1mo capitolo de *Profetizza Contro le Nazioni*, cominciando con la sezione dal titolo, *Noè e l'Arca*.

> Prima di continuare ad esaminare questa natura umana che si pone così facilmente a giudicare e persino a condannare Dio, e che non è disposta ad ascoltare la Sua guida e i Suoi insegnamenti, iniziamo ad esaminare la narrazione di Noè e l'arca. Essa illustra la difficoltà della mente umana di accettare le opere più basilari di Dio.
>
> Il modo migliore di esaminare correttamente questa narrazione, è semplicemente nel leggere ciò che Dio stesso ha documentato per nostro profitto. Prima di procedere con ciò che viene documentato in quel racconto della Genesi, vi è la necessità di esaminare una parola ebraica usata in detta narrazione. Questa parola è stata malamente tradotta in altre lingue, quindi, quando letta

contestualmente non comunica adeguatamente l'intenzione intesa. La parola è semplicemente tradotta in inglese come "corrotto", che va bene se si capisce l'intenzione del contesto. Un paio di esempi contribuiranno a dare una migliore comprensione.

Un resoconto in Osea illustra abbastanza bene il significato e l'impiego corretto di questa parola.

E adesso nel libro, citando Osea 9:9 dice:

"Essi si sono profondamente 'corrotti', come ai giorni di Ghibea. Egli [Dio] si ricorderà della loro iniquità, punirà i loro peccati"(Osea 9: 9).

Continuando con quello che è scritto nel libro:

Questo versetto parla nel contesto del popolo Israelita che aveva abbandonato le vie di Dio per vivere una vita di iniquità – un modo di vita contrario alle vie di Dio – ed era pieno di peccati, dove il peccato biblicamente viene definito come "la violazione della legge di Dio (1 Giovanni 3:4).

Un'altra narrazione riguarda l'arcangelo Lucifero e quello che fece per diventare noto come Satana. Dio aveva creato gli angeli come esseri aventi la facoltà di libera scelta morale, e quindi, in grado di prendere decisioni e scelte per conto proprio. In caso contrario, sarebbero stati robotici in natura e programmati in modo simile al regno animale che funziona per istinto e non tramite il pensiero e ragionamento individuale. In modo simile, Dio ha anche creato l'uomo, avente la facoltà di libera scelta morale con la capacità di pensare e ragionare.

Tuttavia, Dio diede alla creazione angelica una mente che era piena del sapere e comprensione delle vie di Dio. Questo era tutto quello che avevano conosciuto e vissuto nell'ambito della loro vita fino a quando Lucifero, e altri che avevano seguito il suo ragionamento, iniziarono a fare delle scelte di vita che erano in contrasto con le vie di Dio.

Un resoconto di quello che Lucifero fece, ci rivela come queste scelte sbagliate influenzarono la sua mente, corrompendola. (Questo sta citando Ezechiele 28:14) "Tu eri un cherubino unto, un protettore…io ti avevo stabilito, tu stavi sul monte santo di Dio [nella più alta amministrazione del governo di Dio] e camminavi in mezzo a pietre di fuoco [fra tutti quelli del reame angelico]. Tu eri perfetto nelle 'tue vie' [perché a questo punto, queste sue vie erano in unità ed armonia con Dio] dal giorno in cui fosti creato, finché non si trovò in te l'iniquità".

Poi viene citato il 17mo versetto:

"Il tuo cuore fu elevato in alto [l'orgoglio, la superbia] per la tua bellezza [a ragione dell'eccellenza ed il potere che Dio aveva creato in lui]. Hai 'corrotto' la tua saggezza a causa del tuo splendore "(Ezechiele 28:17).

Qui continua spiegando parte di ciò che è già stato discusso, ma ci stiamo concentrando in questa parte che porta fino a e dà una migliore comprensione di ciò che accadde nei giorni di Noè. Qui dice:

Lucifero cominciò a insuperbirsi…

Che cosa orribile quando questo succede alla gente… quando comincia ad innalzarsi in auto-importanza. Il mio pensiero va al 2008 e a tutte le cose che sono accadute dopo l'ordinazione di alcuni ministri. Spesso

è una trappola. Bisogna stare attenti. Troppi caddero nella trappola e hanno dovuto fare una battaglia a tutto spiano. La maggior parte ha combattuto bene, ma altri non tanto bene. Continuando:

> Lucifero cominciò a insuperbirsi e a considerare il suo modo di pensare e le sue idee al di sopra di quelle di Dio. Di conseguenza, scelse di vivere secondo questo modo di pensare e in contrasto con le vie di Dio. Dio gli disse che pensando in tale modo e avendo scelto di vivere in modo diverso dall'unica e vera via della vita stabilita da Dio, egli aveva "corrotto" la propria mente e modo di pensare, essendo questo il risultato del peccato.
>
> Con un quadro più chiaro sull'uso di questa parola "corrotto", si può più facilmente capire ciò che Dio indirizzò riguardo coloro che vissero ai giorni di Noè. Questa parola implica uno stato mentale e un modo di pensare che non si occupa delle vie di Dio, ma delle proprie vie, che conducono al peccato. È importante capire, perché questo è precisamente il punto in cui si trova il mondo ancora una volta ai nostri tempi odierni.

E quindi possiamo leggere resoconti così, e dovuto al fatto che li abbiamo già sentiti possiamo reagire con, "Oh, ho hum". Non dovrebbe essere così perché Dio continua a costruire su queste cose e a darci una sempre maggiore comprensione. Di conseguenza noi si dovrebbe meglio capire le cose che stanno accadendo nel mondo perché capiamo quello che è successo in passato. Riconosciamo dunque uno schema in quelle cose che Dio ci ha dato da imparare ed in cui crescere. Qui continua dicendo:

> "E l'Eterno vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra e che ogni disegno concepito dal loro cuore [l'intenzione, lo scopo, il desiderio e modo di pensare] era quotidianamente sul male" (Genesi 6: 5).

Così vediamo come pensavano ai tempi di Noè. E penso al mondo d'oggi ed il male presente in esso. La gente non si rende conto quanto male. Non capisce il danno causato dalla tecnologia e ciò che sta facendo ai suoi figli, alle menti tenere, accelerando la loro corsa in direzioni sbagliate. Accelerando un percorso che ai tempi di Noè avrebbe necessitato secoli, ma adesso la corruzione della mente ha luogo molto ma molto più rapidamente. Il libro continua dicendo:

> Questa fu la risposta di Dio in rispetto al detestabile stato di corruzione umana, risultato da un grande allontanamento dalle Sue vie: "Io sterminerò dalla faccia della terra l'uomo che ho creato" (Genesi 6:7).

Quando capiamo veramente il grande quadro datoci da Dio negli ultimi anni, vediamo che lo sterminio fu fatto con l'intenzione di evitare un ulteriore danno alle menti della gente d'allora e con la speranza di poter salvare molte più persone in futuro. In una resurrezione futura, molte più persone avranno l'opportunità di invertire il corso della corruzione delle loro menti.

> "Ma Noè trovò grazia [favore] agli occhi dell'Eterno" (Genesi 6: 8).

Continuando:

> Questo vuol dire che c'era solo una persona sulla terra a quell'epoca che era di cuore e mente retti verso Dio, con la quale Dio poteva lavorare e dirigere nelle Sue vie. Noè era letteralmente l'ultimo a possedere un atteggiamento sincero, e uno spirito disposto a seguire Dio. Anche se Noè fu servo di Dio e l'unico ad arrendersi alla Sua volontà, Dio estese favore (grazia) alla sua famiglia, al

> punto di trarla dalla morte e portarla in salvo dal diluvio. Fu attraverso questo episodio che Dio avrebbe cominciato a ripopolare la terra.
>
> Viene inoltre documentato: “Or la terra era ‘corrotta’…

Qui sta anche citando Genesi 6:11-13 nel libro:

> “Or la terra era ‘corrotta’ davanti a Dio, e la terra era ripiena di violenza”.

È una descrizione piuttosto accurata della società oggi, di ciò che sta accadendo sempre più e molto rapidamente. Continuando:

> Ora Dio guardò sulla terra ed ecco, era ‘corrotta,’ poiché ogni carne aveva corrotto la sua via sulla terra. E Dio disse a Noè: ‘Ho deciso di por fine ad ogni carne, perché la terra a motivo degli uomini è piena di violenza; ecco, io li distruggerò dalla terra’” (Genesi 6:11-13).

Continuando con il libro esso dice:

> Come spiegato in precedenza, la parola "corrotto" usata qui e in tutte le scritture è una parola che riflette lo stato di mente ed il modo di pensare di coloro che avevano, come dice qui del genere umano, "corrotto la sua via sulla terra." La gente non era interessata nel vivere le vie di Dio, ma solo a modo suo, il che significa che la sua condotta era in contrasto con le vie di Dio, il che risulta vivere nel peccato.

È uno spirito di profonda ribellione dovuta alla corruzione della mente. Ed è *orribile* il punto a cui si trova il mondo oggi! La condizione del genere umano e lo stato della sua mente oggi è *orribile*!

Ci fu la prima ribellione di Lucifero che divenne Satana, ed un terzo degli angeli che lo seguirono. Poi ci fu la ribellione del genere umano. Questi esseri diversi, fatti dagli elementi fisici, si ribellarono molto rapidamente contro Dio. L’uomo continuò diventando sempre più egoista. Vivendo anche centinaia d’anni, la corruzione della mente arrivò ad un punto incredibile! La corruzione era profonda, incredibilmente profonda. E Dio quindi portò ad una fine le loro vite, e da allora fece sì che la vita umana fosse molto più breve.

Questo fu per fare da lezione a noi, affinché si imparasse perché ciò che accadde, accadde. Francamente, Dio ha appena iniziato a rivelare alcune di queste cose alla fine di quest’era. La gente non le ha sapute prima! La Chiesa nemmeno le ha sapute! Allora, ci rende speciali questo fatto? No. Ma siamo particolarmente benedetti perché Dio ci sta dando questa comprensione adesso per uno scopo, perché ci troviamo alla fine di un’era. È per via del Suo Regno che è al punto di essere instaurato, e Dio sta concedendo molta comprensione e perspicacia su varie cose col fine di aiutare a preparare una nuova era e generazione ad entrare in un periodo millenario quando Gesù Cristo regnerà sulla terra. Dio sta rivelando più e più queste cose per aggiornare la gente, di modo che essa possa sapere e capire perché le cose sono successe nel modo che sono successe negli ultimi 6.000 anni, affinché possa meglio comprendere a che punto siamo quando il Millennio sarà stabilito.

E adesso veniamo al prossimo grande esempio di ribellione e di rifiuto del governo di Dio. Questo ebbe luogo con la nazione fisica di Israele ed ebbe inizio non appena Dio condusse i figli di Israele fuori dall’Egitto.

Da Noè ed il diluvio trascorsero circa 10 generazioni prima di arrivare alla generazione di Abrahamo. Fu con lui che Dio cominciò a lavorare per formare una nazione, un popolo. I suoi discendenti andarono in Egitto, paese in cui dimorarono molto tempo. Arrivò il momento in cui Dio portò questa nazione fuori dall'Egitto. Alcuni congetturano che fino a 6 milioni di persone se ne andarono. Questo numero includerebbe non israeliti che si unirono a loro. Francamente, non sappiamo in quanti erano, ma un numero di persone certamente molto grande e sicuramente non meno di 2 milioni. Dio dunque cominciò a lavorare con una nazione. Un'intera nazione! Dio instaurò un rapporto speciale e particolare con un popolo. Ma loro erano di uno spirito carnale.

È importante capire l'importanza della Pentecoste, quando Dio diede i 10 Comandamenti, e la grande lezione che ci viene insegnata anno dopo anno che riguarda questo giorno e ciò che ebbe luogo quando i comandamenti furono dati. A loro fu data una legge fisica che avrebbe governato il loro rapporto sia con Dio che con l'un l'altro. Ma non furono in grado di osservare fedelmente questi comandamenti a causa della loro natura umana. Non fecero altro che ribellarsi continuamente. Questa è la loro storia, una storia di ribellione continua e di peccato contro Dio ed il Suo governo.

Quando arrivò il momento in cui Dio voleva consolidare ancor più il Suo governo sulla nazione il popolo si ribellò. Non voleva il governo di Dio con un sommo sacerdote a capo. Non voleva la guida dei profeti. Non era disposto ad accettare nessun sistema di governo istituito da Dio. Gli israeliti volevano un re come le altre nazioni circostanti. Volevano un governo formato da loro stessi e non il governo di Dio. Volevano essere più come il mondo intorno a loro. Perché? Beh, perché in verità non volevano le leggi di Dio. Volevano decidere loro stessi quali leggi avere o non avere – molto simile all'Israele d'oggi con tutta la sua confusione e i disaccordi sul come essere governati.

Diamo un'occhiata ad Esodo 14:28. Questo è incredibile e allo stesso tempo non lo è per via della natura umana carnale. Gli israeliti avevano appena attraversato il Mar Rosso perseguitati dagli egizi. Iniziando qui in Esodo 14:28, dice, **Le acque tornarono e coprirono i carri, i cavalieri e tutto l'esercito del Faraone che erano entrati nel mare per *inseguire* gli *Israeliti*; e non ne scampò neppure uno di loro. Ma i figli d'Israele camminarono all'asciutto in mezzo al mare, e le acque *furono* per loro come un muro, alla loro destra e alla loro sinistra. Così, in quel giorno, l'Eterno salvò Israele dalla mano degli Egiziani, e Israele vide sul lido del mare gli Egiziani morti.** Furono testimoni di una cosa incredibile.

Israele <u>vide</u> la grande potenza che l'Eterno aveva mostrato contro gli Egiziani. Non solo questa distruzione, ma ci furono tutte le cose che accaddero in Egitto che consentirono al popolo di andarsene. Videro tutto quanto, ed infine videro i corpi degli egizi sulla costa del Mar Rosso. … **e il popolo temette l'Eterno e <u>credette</u> nell'Eterno.** Infatti, tutte le cose che testimoniarono anche prima di uscire dall'Egitto avrebbero dovuto causare del timore. Gli israeliti vissero qualcosa di straordinario, unica e senza paragone nella storia, la liberazione di una nazione intera di 2, 21/2, 4 o più milioni di persone dall'Egitto. Che vista! Che cosa incredibile! E poi la distruzione da parte di Dio del resto che li perseguirono. Furono liberati dall'Egitto e loro videro tutto, e poi dice, **e il popolo <u>temette</u> l'Eterno.** Direi sì che causerebbe del timore. Ma non durò affatto a lungo, e questo è il problema. Non ci vuole molto tempo per ritornare ai vecchi modi, e poi con la familiarità che inizia a generare disprezzo… …**e il popolo temette l'Eterno e credette nell'Eterno e in Mosè Suo servo.** Ripeto, non per molto a lungo. Come con i 10 Comandamenti nel giorno di Pentecoste. Ci vuole il potere di Dio per rendere possibile ad un essere umano, con la sua natura umana carnale, a cambiare direzione dalla ribellione per andare verso Dio in unità di spirito, di

avere e ritenere questo desiderio e di perseguirlo per portare la mente umana e carnale in sottomissione alle leggi di Dio, per viverle ed obbedirle. Non è possibile farlo da soli. Senza lo spirito di Dio la storia si ripete e la ribellione è sempre presente. Ci sono gli esempi di persone nei rapporti più intimi – Adamo ed Eva, gli uomini al tempo di Noè e Noè stesso, la cui famiglia non si diede mai a Dio. E poi l'esempio di un intero popolo, gli israeliti.

Esodo 15:1 - Allora Mosè e i figli d'Israele cantarono questo cantico all'Eterno e parlarono dicendo: Io canterò all'Eterno. Ci fu grande giubilo. Prima il timore di venir distrutti dal Faraone ed il suo esercito, sapendo che se fatti prigionieri non li avrebbe riportati indietro ma li avrebbe uccisi. Ebbero timore di questo. Ma Dio con il Suo intervento li salvò, e quindi erano pieni di giubilo. Erano emozionati e si diedero al canto. Quindi dice, **Io canterò all'Eterno, perché si è grandemente esaltato; ha precipitato in mare cavallo e cavaliere. L'Eterno è la mia forza e il mio cantico, ed è stato la mia salvezza. Questo *è* il mio Dio, io lo glorificherò; *è* il Dio di mio padre, io lo esalterò. L'Eterno *è* un guerriero, il suo nome *è* l'Eterno**.

La Tua destra, o Eterno, *è* mirabile nella *sua* potenza. La Tua destra, o Eterno, frantuma i nemici. Con la grandezza della Tua <u>maestà</u>, Tu rovesci quelli che si levano contro di Te. Furono testimoni di qualcosa di grande ed incredibile.

Versetto 11 - Chi *è* pari a Te fra gli dèi, o Eterno? Chi *è* pari a Te, mirabile nella santità, maestoso nelle lodi, o operatore di prodigi? Tu hai steso la destra, la terra li ha inghiottiti. Questa fu per loro un'esperienza incredibile. Furono talmente commossi da mettersi a cantare della Sua gloria e a lodare Dio per quello che aveva fatto per liberarli. Sapevano di esser stati liberati!

Versetto 13 - Nella tua misericordia, hai guidato il popolo che hai riscattato; con la tua forza *lo* hai condotto verso la tua santa dimora. I popoli l'hanno udito e tremano. L'angoscia ha colto gli abitanti della Filistia. Sapevano che il Grande Dio era con loro. Ne videro la prova e dissero, "Adesso le altre nazioni verranno prese dalla paura".

Versetto 22 - Poi Mosè fece partire gli Israeliti dal Mar Rosso ed essi si diressero verso il deserto di Shur; camminarono tre giorni nel deserto e non trovarono acqua. Solo tre giorni dopo. **Quando giunsero a Mara non poterono bere le acque di Mara perché *erano* amare; perciò quel luogo fu chiamato Mara,** che significa "amara"**. Allora il popolo mormorò contro Mosè, dicendo: «Che berremo?»** Era colpa di Mosè. Guarda cosa hai fatto. Guarda dove ci hai portato". Dio non era nel quadro nemmeno a questo punto, perché se si può fare a meno di pensare, di considerare che questo rientra tutto in uno schema di Dio, se questa considerazione viene esclusa, la mente giustifica che Dio non ci avrebbe portati qui. Quindi, è quel Mosè. Mosè ci ha portati qui. Non sa dove ci sta portando. Dove ci sta conducendo. Non è capace di prendersi cura di noi. Ha una grande responsabilità sulle sue spalle ma non sa come fare". Loro quindi mormorarono contro Mosè, dicendo, che berremo?" "Come te la caverai da questa, Mosè?"

Esodo 16:1 - Poi essi partirono da Elim e tutta l'assemblea dei figli d'Israele giunse nel deserto di Sin, che è fra Elim e il Sinai, il quindicesimo giorno del secondo mese dopo la loro partenza dal paese d'Egitto. Questo fu un mese dopo aver iniziato il loro esodo dall'Egitto. Fu nel 15mo del mese, solo un mese dopo aver osservato la Pasqua dell'Eterno nel 14mo giorno del mese prima. Continuando, **E tutta l'assemblea dei figli d'Israele mormorò contro Mosè e contro Aaronne nel deserto.** Dunque, nuovamente mormorando. Non ci vuole molto tempo. Un solo mese! E questo dopo esser stati salvati

nello stesso mese. Attraversarono il Mar Rosso all'inizio di quel mese. Videro l'intervento di Dio nelle loro vite.

I figli d'Israele dissero loro: «Oh, fossimo pur morti per mano dell'Eterno nel paese d'Egitto, quando sedevamo presso le pentole di carne… In altre parole, avevano abbondante carne cui mangiare. E questo che stanno dicendo. **…e mangiavamo pane a sazietà! Poiché voi ci avete condotti in questo deserto per far morire di fame tutta questa assemblea».** Questa è un'*incredibile* ribellione! Atteggiamenti proprio incredibili e brutti. Ma sono atteggiamenti dai quali dobbiamo imparare, perché quanto peggio è se, come succede a volte, essendoci stato dato lo spirito di Dio si ha un atteggiamento contro coloro a cui Dio ha dato la responsabilità di condurre e far da guida alla Sua gente? O persino critiche nei confronti di Dio, se Egli benedice ed aiuta o se non aiuta perché non ascolta. Possiamo quindi imparare delle grandi lezioni dall'esempio di un popolo carnale che si ribellò ripetutamente.

La storia di questa nazione è una storia di continua ribellione contro Dio ed i Suoi profeti. Vediamo, dunque, che la nazione d'Israele rifiutò Dio fin dal principio.

Voltate ad **Esodo 20:1.** Qui si trovano al Monte Sinai, ed ecco il momento di cui ho parlato prima, quando Dio avrebbe dato loro una legge codificata, e a cui vien detto di vivere secondo i suoi decreti. **Allora Dio pronunziò tutte queste parole, dicendo: «Io *sono* l'Eterno, il tuo Dio, che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla casa di schiavitù. Non avrai altri dèi, Elohim,** nessun'altra Famiglia Dio, **davanti a me.**

Versetto 18. Dopo che la legge fu data, continua dicendo: Ora tutto il popolo udiva i tuoni, il suono della tromba e *vedeva* i lampi e il monte fumante. A tale vista, il popolo tremava e si teneva a distanza. Perciò essi dissero a Mosè: «Parla tu con noi e noi ti ascolteremo, ma non ci parli Dio perché non abbiamo a morire». Mosè disse al popolo: «Non temete, perché Dio è venuto per provarvi, e affinché il timore di lui vi sia *sempre* davanti, e così non pecchiate». È una cosa positiva l'aver paura per poter combattere il peccato. Ma la realtà della natura umana è che essa non vuole avere un atteggiamento che tema cosa alcuna. Essa vuole essere libera dal timore. Avere un giusto timore è una cosa sana – il timore di peccare contro il Grande Dio. Ma se la gente può placare la propria coscienza al punto di disfarsi della paura, beh, è a questo punto che subentra la ribellione. È proprio così.

Penso a tutte le cose che sono successe nella Chiesa, iniziando non solo nel 2008, ma fino al 2012 e poi, entrati nel sesto ciclo profetico del tempo della fine di 1260 giorni per la misurazione del tempio… E penso pure dei ministri di cui il tempio è stato ripulito molto rapidamente – è tutto a che fare con un'orribile ed *inimmaginabile* ribellione! Questo, dopo tutto quello che fu dato loro! Lascia *allibiti* vedere tali cose. Noi possiamo leggere questo resoconto di Mosè ed i figli di Israele e meglio capire quando la gente non ha lo spirito di Dio – ed ecco qui la grande lezione ed il perché è stata riportata – noi siamo capaci di capirla molto chiaramente. La loro ingratitudine ed i loro atteggiamenti nel criticare Dio ed i capi dati da Dio, Mosè ed Aronne, e la loro rapida e ripetuta reazione sbagliata in tante cose diventa più comprensibile. Era tutto una semplice manifestazione della loro natura. Ma di aver ricevuto lo spirito di Dio, di essere nella Chiesa e ribellarsi, beh, questa è una cosa che lascia allibiti!

La storia di Israele è una storia di costante rifiuto del governo di Dio. Furono solo pochi i capi con cui Dio lavorò. Al resto fu concesso di procedere per la propria strada per loro scelta propria – che fu sempre la strada del rifiuto del governo di Dio. Saulo, il primo re di Israele pure si innalzò d'orgoglio e rifiutò Dio. Altrettanto fu con la stragrande maggioranza dei re. Fu così con Israele e più tardi in maniera alternata con Giuda.

Quindi, vediamo con Satana, Adamo ed Eva, i giorni di Noè ecc., che dopo un tempo l'uomo si scorda di Dio e diventa molto malvagio ed incredibilmente corrotto. La ribellione era molto grande sulla terra. Oggi lo spirito di ribellione è incredibilmente grande su questa terra. Ognuno ha la propria idea e sa meglio come governare. Basta osservare l'attuale panorama politico e tutte le cose che stanno succedendo, tutte le discordie. Intendo dire, non c'è nessun accordo nemmeno dentro il proprio partito, con sacchi di bisticci e baruffe e cose insensate. È uno spirito di ribellione. È uno spirito di corruzione. Siamo arrivati fino a questo punto. È a questo punto che ci troviamo – "Come nei giorni di Noè". Vediamo lo sfacelo della società a causa della stessa mentalità. Non esiste il timore di Dio. Il genere umano non ha timore. Oggi la corruzione eccede di gran lunga quella di 10, 20, specialmente vent'anni fa, 30 anni fa. Ogni decade che passa le cose deteriorano ed oggi eccoci qui, "Come nei giorni di Noè".

Queste sono le cose di cui spesso parlava il Sig. Armstrong, particolarmente in rispetto a Satana, Israele e Adamo ed Eva e le cose accadute in passato. Lui metteva sotto la lente d'ingrandimento lo spirito di ribellione in modo che la Chiesa potesse meglio capire quanto infame sia la ribellione – spesso lo faceva usando l'esempio di Israele. Parlava spesso di queste cose e per buona ragione. È indispensabile che noi si arrivi a capire la gravità della ribellione, questa cosa di innalzarci e di criticare, di opporsi, di mancare di far da sostegno ed appoggiare quello che Dio sta facendo. Perché quando si manca nel fare queste cose, quando si critica, quando si è dell'idea che un modo diverso sia meglio, quando perseguiamo un altro corso, allora c'è presente un profondo spirito di ribellione. La realtà, specialmente nella Chiesa, è che Dio si prenderà cura di questo. Da quando sono nella Chiesa di Dio, sono stato testimone della grande verità di ciò che ho appena affermato.

Ci fu l'esempio della più grande ribellione nella storia dell'uomo, di cui il Sig. Armstrong non ebbe mai occasione di parlare. Voi sapete di che sto parlando. Lo *dovreste* sapere. La ribellione che è venuta dopo le altre – la più grande di tutte le ribellioni. Di tutte le ribellioni, questa ne farà da lezione più grande sulla ribellione e sul perché Dio sta per mettere Elohim in governo. È il Regno di Dio che regnerà e non l'uomo. Alcuni di noi siamo stati testimoni di questa grande ribellione. Voi ne avete sentito parlare e ne avete visto le conseguenze, ma alcuni di noi l'abbiamo vissuta in prima persona. Questa ribellione è la più grande delle lezioni e ne sarà parlato di volta in volta - e forse spesso alla Festa dei Tabernacoli a causa delle grandi lezioni che contiene.

Questa grande ribellione ebbe luogo, di tutte le cose immaginabili, *NELLA* Chiesa di Dio – ed ebbe luogo fra quelli che furono concepiti dello spirito santo di Dio, la cui dimora era volta a trasformarli in Elohim. Non si è arrivati a destinazione finché si è arrivati. È un processo continuo di far scuola e di imparare. Un processo continuo di lotte spirituali finché si arriva a destinazione. Non si è arrivati fino a quando uno viene cambiato da uno stato fisico ad un'esistenza spirituale, da mortale ad immortale.

Ritorniamo di nuovo a quanto accaduto, una storia che conosciamo bene ma che è degna di essere ripetuta costantemente. È un esempio di grande profondità. È veramente incredibile quello di cui siamo stati testimoni al tempo della fine, di quelli concepiti dello spirito di Dio Onnipotente che consente la Sua dimora e di Suo Figlio in noi, per poi avere una tale ribellione! È stata la ribellione più grande da aver mai colpito la Chiesa di Dio – di gran lunga! Non solo una ribellione, ma una ribellione *enorme*! Di tutte le ribellioni, ne è la somma manifestazione da cui imparare.

È stata una ribellione più grande di quella di Lucifero. In quanto a Lucifero, non era mai stato inteso che lui diventasse parte di Elohim, di essere impregnato con lo spirito di Dio, di diventare figlio di Dio per eredità, come abbiamo già letto del reame angelico nel libro agli Ebrei in un altro sermone. Il piano per il

genere umano, per quelli chiamati nella Chiesa per essere concepiti dello spirito di Dio è, a tempo dovuto, di nascere in Elohim. Ma di avere una ribellione a questo livello? È una cosa che lascia a bocca aperta. Sapevamo che ci sarebbe stata un'Apostasia, ma non avevamo idea quanto enorme sarebbe stata! Non avevamo idea delle sue dimensioni né a qual punto alcuni sarebbero arrivati – di fare marcia indietro per riabbracciare le dottrine del mondo Protestante.

Lascia allibiti sapere che un essere umano con l'impregnazione dello spirito di Dio, dopo esser stato in molti casi da decadi nella Chiesa e che abbia persino studiato all'Ambassador College, e in certi casi abbia fatto da insegnante di Sabato in Sabato, perda la rotta in questo modo. Di arrivare al punto di allontanarsi dalla verità nella quale erano vissuti più a lungo che nel mondo Protestante? Di andare in quella direzione? Questa è una ribellione che lascia sbigottiti, senza precedenti, perché loro tutti avevano avuto l'impregnazione dello spirito di Dio nelle loro menti, spirito che consente in maniera unica all'uomo di essere in unità con Dio quando si è concepiti dello spirito santo di Dio.

Ciò che è accaduto lo si trova in **2 Tessalonicesi 2:1**, un fatto storico che la Chiesa dispersa non capisce. Fate attenzione di non diventare insensitivi a quanto accaduto, o di non poter vedere od essere turbati o resi sobri da quanto gli esseri umani sono capaci. Che non arrivi al punto di esser visto con leggerezza, come qualche volta succede nel modo che un racconto nella Bibbia viene letto come, per esempio, su Noè od altri personaggi dell'Antico Testamento. Questa potrà essere una storia, ma è molto profonda in quello che ha da insegnare.

Or vi preghiamo, fratelli, riguardo alla venuta del Signor nostro Gesù Cristo… Vedete, questo è chiaro a voi, incredibilmente chiaro a me che sta parlando di un periodo di tempo specifico "riguardo alla venuta del Signor nostro Gesù Cristo". Noi sappiamo quando questo avrà luogo. Ma ci sono decine di migliaia che ancora non hanno gli occhi per vedere, che hanno fatto parte della Chiesa molto ma molto più tempo della maggior parte di voi. **Or vi preghiamo, fratelli, riguardo alla venuta del Signor nostro Gesù Cristo e al nostro adunamento con lui.** Questo era molto importante a loro, messo nel contesto di altre scritture che conoscevano. Il punto centrale per la Chiesa dell'epoca era il sapere che ci sarebbe stata una grande resurrezione di quelli allora morti, e di quelli ancora in vita che subirebbero un cambiamento "in un momento, in un batter d'occhio" – qualunque cosa ciò possa significare. Erano all'oscuro della vastità di tempo che sarebbe trascorso. Ciononostante, questo era il centro delle loro energie, essendo loro stato insegnato che alcuni erano già morti e che loro pure avrebbero fatto parte di una resurrezione futura. Erano in grande attesa per quel giorno. Si rendevano conto, appunto, che alcuni sarebbero stati ancora in vita quando questo evento, "questo adunamento con lui" avrebbe avuto luogo. Non erano ancora al corrente circa i 144.000. Nulla era ancora stato scritto in proposito. Questo numero non era ancora stato documentato da Giovanni. Di questo non ne erano ignari quando Paolo scrisse dell'adunamento ai Tessalonicesi. La loro comprensione era limitata "a questo adunamento con lui," al suo ritorno.

Di non lasciarvi subito sconvolgere nella mente né turbare o da spirito, o da parola, o da qualche epistola come *se venisse* da parte nostra, quasi che il giorno di Cristo sia *già* venuto. Non permettete a nessuno di ingannarvi o a persuadervi diversamente o a condurvi in un'altra direzione da ciò che è vero. Perché sarete capaci di capirlo. Quando il tempo sarà maturato per la venuta di Cristo, lo saprete. Ci sono cose che vedrete e sarete pronti. Saprete che il tempo è arrivato, che è arrivato il momento vostro.

Nessuno v'inganni in alcuna maniera, perché *quel giorno non verrà* se prima non sia venuta l'apostasia. La parola "apostasia," "abbandonare," "deviare". Non posso fare a meno di rammentare, già molto tempo prima dell'Apostasia quando dei ministri davano dei sermoni esaminando questi versetti. Noi

ne abbiamo sentito parlare nella Chiesa. Sapevamo che al tempo della fine, poco prima della venuta di Cristo ci sarebbe stata un'apostasia – ne parlavamo. Sarebbe stata un grande segno che lui è in arrivo. E noi l'abbiamo vissuta, ma *non avevamo la minima idea* di come sarebbe stato. Non avevamo idea quante persone si sarebbero perse lungo la strada. Sapevamo che sarebbe stata una grande apostasia, come descritto, ma nulla di simile di quanto accaduto. Forse qualche migliaio. Ma decine di migliaia? La maggior parte della Chiesa, com'è successo? No, questo non ci era affatto passato per la mente. *Non* ci si aspettava affatto qualcosa del genere. Se qualcuno avesse accennato alla possibilità, probabilmente non sarebbe andato giù bene, perché come potrebbe tale cosa essere possibile? Come potrebbe una tale cosa accadere alla gente concepita dello spirito di Dio? A tanti così? Non potrebbe succedere! Non capivamo, non eravamo in grado di capire.

Voi quindi state vivendo in un'epoca molto particolare. Voi conoscete il significato di questi versetti. Ma decine di migliaia che hanno fatto parte della Chiesa molto più a lungo di voi non lo conoscono. Com'è che voi lo conoscete? Com'è? Quando li avete letti, siete arrivati alla conclusione di propria iniziativa? O vi è stata data una spiegazione dettagliata e tutto d'un tratto siete stati capaci di "vederlo" il significato e di crederlo? – e la stessa cosa se ne avete sentito parlare… Questo proviene da Dio, non da voi. Noi non si dovrebbe mai prendere il credito per questo. È opera di Dio. È Dio che ci dà la capacità di "vedere". Sappiate che se qualcosa non la si vede, non la si vede. Ci sono persone che hanno fatto parte del rimanente e che se ne sono andate senza capire queste cose.

E allora continua dicendo qui, nel **versetto 2 - Di non lasciarvi subito sconvolgere nella mente né turbare o da spirito, o da parola, o da qualche epistola come *se venisse* da parte nostra, quasi che il giorno di Cristo sia *già* venuto**. **Nessuno v'inganni in <u>alcuna maniera</u>, perché *quel giorno non verrà* se prima non sia venuta l'apostasia e prima che sia manifestato l'uomo del peccato, il figlio della perdizione.** Io *so* che questo non l'avevamo capito. La possibilità che questo accadesse nella Chiesa non era nemmeno contemplata. Si considerava sarebbe stato qualcosa nel mondo esterno, un anticristo – il Papa, od un capo religioso falso, un uomo del peccato, un figlio della perdizione che *avrebbe* ingannato alcuni del popolo di Dio. Ma pensare che sarebbe stato qualcuno all'interno della Chiesa di Dio? Mai! Mai! Mai! Mai! Nemmeno per la mente! E persino dopo l'accaduto, fu difficile farne il nome. Questa verità non fu accettata, fatta eccezione per coloro le cui menti Dio cominciò ad aprire.

Ci furono alcuni del pensiero che questa profezia fosse stata adempita, sebbene su un piano fisico, in quanto limitati nella loro capacità di percepire l'orrore della dimensione spirituale del peccato. Ci fu un gruppo che si separò dalla Chiesa ancor prima di questo evento, seguendo, presumibilmente, un "profeta". Il fatto è che la maggior parte non poté nemmeno contemplare la possibilità che quest'uomo potesse aver fatto parte della Chiesa. Quando il Sig. Tkach morì, questo "profeta" cominciò a congetturare che sarebbe stato il figlio, Tkach junior ad adempire la profezia. Questo ministro, basandosi sull'evidenza fisica, almeno arrivò ad una conclusione che dovrebbe esser stata chiara a tutti, ma non fu così. Questa possibilità era totalmente estranea al modo di pensare dei membri della Chiesa.

Versetto 4 - **L'avversario,** in altre parole, colui "che si oppone" con un vero spirito di ribellione. **L'avversario, colui che s'innalza sopra tutto ciò che è chiamato Dio.** Beh, di certo questo non potrebbe essere nessuno nella Chiesa?! Di certo questo non potrebbe accadere a qualcuno nella Chiesa, no? Incredibile! È per questa ragione che tanti non possono riconoscere o accettare questo fatto. È anche la ragione per la quale trovano ancora difficoltà nel credere che ci sia stata una grande apostasia, anche se le loro vite ne sono la prova. Che questa realtà non la si possa vedere è una cosa incredibile persino su di un

piano fisico, per non dire su di un piano spirituale rivelato da Dio. **…che s'innalza sopra tutto ciò che è chiamato dio o oggetto di adorazione.** Proprio come fece Satana nella sua ribellione; esattamente come lui! È tutta una questione di scelte nella vita. La lezione è che Lucifero era un essere angelico. Poi, con l'arrivo di Adamo ed Eva… Ci sono persone che trovano difficoltà nel credere che sia accaduto. Ho sentito alcuni dire "Come avrebbero potuto fare una tale cosa se sono stati fatti, a loro dire, neutri," o "Come possono aver cominciato a peccare?" Ma dici sul serio?! Ma specialmente adesso, quella difficile a rispondere è, quando uno è concepito dello spirito di Dio… E lì è la lezione: solo perché uno è impregnato dello spirito di Dio non significa che non può ribellarsi. Al contrario, la maggior parte di coloro che sono stati chiamati si è ribellata. La maggior parte chiamati nella Chiesa si è ribellata. E poi, molti di più che hanno avuto l'opportunità di far parte del rimanente si sono anche ribellati. Molti di più!

Queste cose devono indurre alla riflessione e sono lezioni sullo spirito di ribellione e di cosa gli esseri umani con lo spirito di Dio sono capaci. Non bisogna innalzarci d'orgoglio pensando di esser qualcosa, di aver qualche grande capacità, perché non è così. Dio è grande, ed è il Suo potere che dobbiamo avere in noi per poter conseguire la vittoria, per avere successo nell'andare avanti. È per questo che ho continuamente parlato della necessità di lottare, di lottare per questo cammino di vita.

Dunque, **che s'innalza sopra tutto ciò che è chiamato Dio o oggetto di adorazione, tanto da porsi a sedere nel tempio di Dio come Dio.** Questo è precisamente quello che Satana ha voluto, non è così? Dio ci sta dicendo qui, "Guardate cos'è successo alla Chiesa!" Non ad uno spirito che si ribellò, ma alle persone che hanno avuto l'impregnazione dello spirito santo di Dio. "Porsi a sedere nel tempio di Dio". Prendersi quell'ufficio, quella posizione. Dunque, **da porsi a sedere nel tempio di Dio come Dio mettendo in mostra se stesso,** questa parola "intento" nel greco significa "mettersi in mostra, o di dichiararsi," tramite ciò che stava facendo. Di avere la sfrontatezza di cambiare le leggi?! Di dare una svolta completa in alcune delle leggi più fondamentali di Dio in ciò che è decretato molto chiaramente persino nei 10 Comandamenti? Infatti si trattava di mettersi in mostra, di fare una dichiarazione attraverso le sue azioni di chi lui fosse. Si era dichiarato di essere come Dio, in un senso, come mai nessuno prima di lui! Incredibile! …***e proclamando*** **di essere Dio.**

Non vi ricordate che, quando ero ancora tra voi, vi dicevo queste cose? E ora sapete <u>ciò che *lo* ritiene</u>… Non mi stanco mai di leggere queste cose e di riportare alla memoria chi siamo noi, a che punto ci troviamo, delle cose che abbiamo vissuto e di ciò che abbiamo imparato, e quanto noi si sia benedetti di vedere e conoscere queste cose e di esserne resi sobri, di riconoscere la battaglia davanti a noi e di essere ispirati e motivati nell'aver un maggior desiderio di essere in unità con Dio. Di non ribellarci *mai*. Di mettere *mai* in discussione. Di non opporsi *mai* a Dio ed il Suo modo di vivere, al Suo governo sulle nostre vite e come lavora nel guidarci e dirigerci. E se capiamo queste cose, saremo felici. **E ora sapete ciò che *lo* ritiene, affinché sia manifestato a suo tempo.** Ritenere cosa? Quello che viene discusso all'inizio dei versetti – la venuta di Gesù Cristo.

Lui non può ritornare, non sarebbe ritornato finché questo avrebbe cominciato ad aver luogo. Sarebbe stato un segno per la Chiesa di Dio che *ora*… *ora* nulla ritiene la venuta di Gesù Cristo. È in avvio. È iniziata. Sta iniziando. Non avevamo saputo né capito appieno ciò che significava, ma adesso lo capiamo meglio, come anche riportato nell'ultimo capitolo del libro. È stato un incredibile processo che ha coinvolto elementi di tempo, di ordine e di conteggio di cose che ebbero inizio da quel giorno, incluso fino al giorno preciso della sua morte, incluso il tempo preciso dell'istituzione della Chiesa di Dio-PKG ed altre cose che si sono svolte in maniera incredibile in quanto alla tempistica degli eventi. E più avanti nel

tempo verremo a sapere ancor più. Arriveremo a vedere la grande precisione degli eventi, in maggior dettaglio di quanto siamo in grado di vedere adesso, perché non tutto è stato ancora rivelato.

E ora sapete ciò che *lo* ritiene, affinché sia manifestato a suo tempo. Il mistero dell'empietà infatti è già all'opera, *aspettando* soltanto che chi lo ritiene al presente sia tolto di mezzo. Sapete, il fatto che Giovanni indirizzò più tardi sugli anticristi, lo spirito, l'atteggiamento che questo racchiude… C'era gente che se ne andava dalla Chiesa. C'erano ministri che dovevano essere espulsi dalla Chiesa. Agli inizi della Chiesa cominciarono ad avere varie esperienze brutte. Cominciarono a vivere l'esperienza di "molti sono chiamati, ma pochi eletti". Cominciarono a vedere la gente che perdeva la strada, che si allontanava da Dio e, ribellandosi contro Dio ed il Suo governo ritornava alle vie del mondo circostante. Furono testimoni di quelli che cominciarono a lavorare *contro* Cristo a causa del peccato, della ribellione e di un allontanamento da Dio. Giovanni indirizzò queste cose più avanti nel tempo, dicendo, "sono sorti molti anticristi". Vediamo che anche Paolo dice qui che **Il mistero dell'empietà infatti è già all'opera.** Si tratta di uno spirito, di un certo atteggiamento all'opera, ma non era ancora arrivato il momento per la fine. Non era ancora arrivato il momento per la venuta di Cristo e non era nemmeno arrivato il momento per l'adempimento di *questa* profezia specifica di una grande Apostasia. Quindi dice, **soltanto che chi lo consente al presente sia tolto di mezzo.** Chi è stato tolto di mezzo? L'uomo del peccato, il figlio della perdizione.

C'è una grande lezione in questo. Dio si prenderà cura del peccato nel Corpo di Cristo. La mia esperienza dominante è che lo fa attraverso l'amministrazione nella Chiesa, ma se necessario, come fu il caso con l'Apostasia quando la Chiesa fu totalmente vomitata, allora è Dio che ci pensa. Ma l'intenzione di Dio è stata che la Chiesa continuasse. La Chiesa sarebbe stata risorta. Ci sarebbe stato un rimanente. Questo rimanente sarebbe stato piccolo – piccolo di proposito, per un grande scopo.

Dunque, la Chiesa doveva continuare nel suo percorso fino a quando "quell'empio," fino a quando l'uomo del peccato sia tolto di mezzo. Perciò le cose sarebbero continuate, e al contempo trattenute, fino a quando lui sarebbe stato tolto di mezzo. E come sapete, Dio l'ha tolto di mezzo. E Dio ha continuato con il Suo ripulire e misurare il tempio. Questa misurazione è positiva e negativa. Ci sono quelli che sarebbero misurati per essere messi al loro posto nel tempio, per essere lavorati come pietra scolpita, come nel resoconto di Zorababel e il filo a piombo, il processo di plasmare e modellare coloro che si arrendono e ricevono quello che Dio dà loro tramite la Chiesa. Coloro che abbracciano e desiderano queste cose e apportano cambiamenti, incorporando nelle loro vite le cose che Dio ha dato.

E questo processo l'abbiamo visto, anche durante i Giorni Santi e prima di venire alla Festa. C'è stata parecchia correzione da Dio per renderci più sobri, per accendere in noi una fiamma, così per dire, una fiamma ed uno zelo in modo da "dare sostegno a questa cosa… quest'opera," come soleva dire il Sig. Armstrong. Per renderci conto che c'è un grande lavoro che ci attende. È a questo punto che ci troviamo, alla porta, pronti per attraversare la soglia. È per questo che la Chiesa rimanente esiste, perché ci troviamo qui prima del ritorno di Cristo. Facciamo parte di certe cose profetizzate ad aver luogo e che Dio compirà in questo tempo della fine. Che grande cosa! È questo che noi siamo nella Chiesa. In queste cose siamo benedetti. Abbiamo attraversato delle cose che ci aiutano ad aver zelo e motivazione.

Ho sentito molti commenti positivi del pentimento di persone in rispetto a certi comportamenti sbagliati verso altri, che cercano di fare dei cambiamenti e di essere più zelanti, chiedendo aiuto a Dio di dar loro un maggior ardore e di rimuovere la letargia e lo spirito di tiepidezza, di non prendere le cose per scontato.

È a questo punto che ci troviamo. Dobbiamo accendere la fiamma dell'ardore e del zelo per il cammino di vita di Dio.

Sta a noi accendere questo fuoco nel modo che invochiamo e rispondiamo a Dio, ma il potere, la capacità di fare tutto questo deve venire da Dio. E Dio *susciterà* in voi un maggiore spirito così come sta facendo adesso ed è stato a fare nella Chiesa. I membri stanno diventando più forti. Stanno reagendo positivamente. Ci sono ancora delle cose che hanno bisogno di una maggior attenzione, ma questo farà parte di un processo continuo nel corso di questo anno venturo, di cose nelle nostre vite su cui ci concentreremo e ci applicheremo.

Allora continuando, **Allora sarà manifestato quell'empio, che il Signore distruggerà col soffio della sua bocca,** proprio così, tolto di mezzo per imparare una volta per tutte che c'è un conto alla rovescia, che stiamo vivendo in un periodo in cui vige un conto alla rovescia. Apprendemmo di questo periodo molto rapidamente. Arrivammo a vedere i 280 giorni, i 40 Sabati. Col tempo Dio cominciò ad aggiungere sempre più alla nostra comprensione di un conto alla rovescia e ci rendemmo conto che aveva avuto inizio. Ebbe inizio con l'Apostasia. Poi Dio rivelò l'uomo del peccato togliendolo di mezzo, "distruggendolo col soffio della Sua bocca". In altre parole, si prese cura della situazione. Non si trattò di una malattia naturale. Il caso non ebbe nulla a che fare con questo. 40. 40 (giudizio) x 7 (sette giorni della settimana); il Sabato quando la ribellione ebbe luogo, quando l'Apostasia ebbe luogo. Ed esattamente 40 Sabati più tardi? Non fu un caso! Non fu un capriccio della natura a causare una malattia che sarebbe arrivata al suo culmine nel giorno preciso e all'ora precisa da quando fu dato quel sermone, quando disse che il Sabato non era più necessario – a quell'ora precisa lui morì. Dio rese chiaro che, no, le Sue leggi non sarebbero state annullate.

Dio dunque rese chiaro che c'era la Sua mano in questo. **…e annienterà all'apparire della sua venuta.** Questi versetti rivelano la sua venuta. "vi preghiamo, fratelli, riguardo alla venuta del Signor nostro Gesù Cristo e al nostro adunamento con lui… di non lasciarvi subito sconvolgere che il giorno di Cristo…," parla della tempistica. Ha tutto a che fare con il periodo di tempo della sua venuta.

Versetto 9 - La venuta di quell'*empio* avverrà per l'azione di Satana, *accompagnata* da ogni *sorta di* portenti, di segni e di prodigi bugiardi. Mi ricordo che parlai di questo quando ero nella Georgia, in un sermone in due parti, sui "portenti, di segni e di prodigi bugiardi," facendo vedere come Satana era dietro tutto questo e che c'erano persone che cedevano alla sua influenza, e che il personaggio principale si sottomise a lui – prostrandosi davanti a lui, spiritualmente parlando, e divenne "l'uomo del peccato," il "figlio della perdizione" – e che generò una ribellione che fu peggio – che fu persino peggio di quella di Lucifero su di un piano spirituale.

Versetto 10 - e da ogni inganno di malvagità per quelli che periscono, "stanno perendo," **perché hanno rifiutato di amare la verità…** Questo stava avendo luogo nella Chiesa, così come dice in Matteo 24, "l'amore di molti si raffredderà" col tempo. Questo stava succedendo. L'amore, come trattiamo l'un l'altro; una delle cose più importanti è che noi si apprenda ad amarci nei nostri rapporti, nella nostra comunione. *Noi siamo una famiglia!* È tutto in relazione al nostro amore per la verità, la verità che Dio ci dà, la verità di come vivere. E più grande manifestazione di questa verità è il nostro comportamento nei confronti dell'un l'altro e verso Dio in obbedienza del Suo cammino di vita perché amiamo le Sue leggi e ciò che esse producono. Noi "vediamo" ciò che è giusto perché "vediamo" quello che le vie di Dio producono ed è questo che vogliamo nelle nostre vite. Quindi, "Hanno rifiutato di amare la verità".

E così vediamo che si tratta di rapporti. Di come viviamo. Come viviamo verso Dio – cose come il Sabato, i Giorni Santi e così via, e così segue con tutte le leggi di Dio ed il Suo modo di vivere. Penso a tutte le verità che Dio ha dato, e penso alle 18 verità che Dio restaurò tramite il Sig. Armstrong, verità che cominciarono a scomparire. Queste cose venivano emarginate. "per essere salvati". Ci vuole l'amore di Dio, perché si tratta dell'amore di Dio, di amare pure le cose che ci dà. Non possiamo amare le verità che ci dà senza il Suo aiuto. Non è naturale in noi amare la verità. Altrettanto con le cose che Dio rivela. Non viene naturale alla mente umana. Fate caso ai vostri parenti, ai vostri colleghi di lavoro, alle persone intorno a voi. Gettate il pensiero alle persone che se ne sono andate, che si sono separate dallo spirito di Dio. Ci vuole lo spirito di Dio per pensare in questo modo, per vivere in questo modo, per amare in questo modo, come dice qui, **per essere salvati.**

E per questo Dio invia loro una potenza d'inganno. Questo sì fa paura. È una cosa spaventosa ribellarsi a Dio. È una cosa spaventosa cominciare a parlare contro Dio, cominciare a parlare contro i Suoi servi. Vi dico che ho visto tante cose nel corso degli anni, ma in questi casi ho visto la mano di Dio intervenire potentemente, *potentemente*. Se si critica i servi di Dio, la parola di Dio dice che è un affronto a Dio e che Lui la prende personalmente. E Dio prende cura di queste cose. Di questo Lui ne farà certo. Comportarsi così è una cosa che dovrebbe destare paura, perché è parlare contro Dio senza mezzi termini, in modo molto diretto di cui la gente tende a non rendersi conto.

Allora, **e per questo Dio invia loro una potenza d'inganno perché essi credano alla menzogna.** Parlare di potenza d'inganno, "portenti, segni e prodigi bugiardi" che pervasero la Chiesa ed il potere dietro tutto questo – Satana con il suo potere d'inganno. E Dio lo permise, mandando un potente inganno perché non amavano la verità, non avevano quel desiderio, quello zelo e ardore in loro di voler *combattere* per questo cammino di vita, di *amare* ciò che Dio ci offre e di continuare la battaglia. Si tratta di una lotta costante perché si ama la verità e le vie di Dio.

Quindi, ripetendo dice che verrà loro inviata **una potenza d'inganno perché essi credano alla menzogna.** È per questa ragione che così tanti, un terzo della Chiesa, credette la menzogna, quasi, così per dire, da un giorno all'altro. E un altro terzo pure credette la menzogna che questa non può essere la Chiesa di Dio, perché una cosa così non può accadere alla Chiesa di Dio. Credettero la menzogna, perché questo non è vero. Può sì accadere alla Chiesa di Dio. **Affinché siano giudicati tutti,** c'è giudizio severo che viene con la ribellione. …**quelli che non hanno creduto alla verità.** Chiunque abbandoni la verità, una volta creduta, una volta "vista" e arrivi al punto di non amarla e poi a non crederci, beh, tale persona viene giudicata molto severamente. Ad alcuni non sarà nemmeno data l'opportunità di vivere nel Millennio – a molti. Dio è stato tuttavia molto misericordioso. Sebbene a 63.000 venga data l'opportunità, tenete conto a quanti sia stata data l'opportunità di far parte di un rimanente. La gente non sempre fa la scelta giusta. E io credo che non tutti i 63.000 faranno la scelta giusta. Io non credo che sceglieranno di ricevere la verità circa la Chiesa rimanente di Dio, la verità che Gesù Cristo non è esistito eternamente, la verità che ci sia stata un'Apostasia, la verità che ci sono due profeti di Dio in un piccolo gruppo, con uno d'essi che è andato in prigione. Non possono credere questo, perché, vedi, se lo meritava. Non c'è modo che sarebbe finito lì se non se lo meritava. È semplicemente così che la gente, gli esseri umani, pensano. Fu così quando Gesù Cristo fu messo sulla trave e la gente scuoteva la testa. Come dire, "È lì con quei due ladri. Beh, se lo è meritato, no? Voglio dire, non sarebbe lassù se non se lo meritasse". Incredibile il modo di pensare degli esseri umani.

Affinché siano giudicati tutti quelli che non hanno creduto alla verità ma si sono <u>compiaciuti</u> nella malvagità, di vivere a loro modo, in qualche modo diverso, ma non quello di Dio. Si erano compiaciuti in

qualcos'altro. Compiaciuti nella gelosia. Compiaciuti nell'invidia. Compiaciuti nel criticare gli altri in modo da innalzarsi e giustificare l'andarsene dalla Chiesa e fondare il loro piccolo gruppo, o qualcos'altro. Si sono ribellati contro Dio.

Quello che è successo alla Chiesa è proprio uno dei più orribili rifiuti del governo di Dio, mai – la più grande ribellione mai tra gli uomini. E credo la più grande ribellione contro Dio, in una maniera più personale e diretta di ogni altra ribellione che abbia mai avuto luogo – più di quella del regno angelico – perché questi avevano l'impregnazione dello spirito santo di Dio. E tutto perché lo stesso spirito malvagio che era in Lucifero entrò in quelli della Chiesa del tempo della fine. Esso è uno spirito e atteggiamento di superbia. È per questo, fratelli, che dobbiamo proprio odiare l'orgoglio. Dobbiamo odiarlo in noi stessi. Dobbiamo riconoscerlo immediatamente quando alza la sua brutta faccia, perché è un grande male. Dio fece il punto nel dire che la ribellione è come il peccato di stregoneria. È piuttosto serio. Stregoneria. È uno spirito e atteggiamento di orgoglio che produce la ribellione. Per questo è molto pericoloso e malvagio. Più lo si odia e lo si detesta, tanto più lo combatteremo. Tanto più terremo gli occhi aperti per riconoscerlo. È importante riconoscerlo nelle nostre proprie vite e di combattere questa battaglia costantemente, di non permettere che affiori. Dobbiamo costantemente far certo di amare le vie di Dio, di amare l'unità con Dio con fervore e di opporci a qualunque cosa che faccia da ostacolo, che si opponga a Dio, che sia contro Cristo, anti-Cristo.

Abbiamo quindi concentrato la nostra attenzione sulle grandi ribellioni della storia. Le lezioni di queste dovrebbero essere profondamente incise nelle nostre menti, nel nostro essere – *profondamente* incise. Anche con tutto questo, la battaglia contro la ribellione non termina mai. Ci sono ancora alcuni che si ribelleranno – nella Chiesa stessa di Dio – prima che Cristo faccia ritorno. E anche dopo il suo ritorno, la natura umana è talmente contraria alle vie di Dio che ci saranno persone nel corso di tutto il Millennio che si ribelleranno contro Dio per scegliere le proprie vie. È incredibile, ma è la verità!

Poi anche durante i cento anni ci saranno quelli che continueranno a rifiutare il governo di Dio e si ribelleranno. Quindi, la preghiera di Gesù sarà con l'umanità finché tutto avrà termine "Padre nostro che sei nei cieli, il Tuo Regno venga". Si tratta di capire il governo di Dio e di desiderarlo. Eppure, stiamo davvero entrando in un tempo glorioso in cui l'uomo comincerà ad abbracciare il governo di Dio su scala mondiale. Grazie a Dio che il rifiuto del suo governo sta essendo invertito in modo così potente da consentire che Elohim diventi molto ma molto grande.